

## I VIGILI E LA CATTIVA COSCIENZA DELLA ISTITUZIONI

Sono passati quasi due mesi dalla uccisione del lavoratore cingalese e da una aggressione in Corso Italia

Nel secondo caso il responsabile è stato bloccato con l'aiuto di altri extracomunitari.

Il fatto di piazza XX ugualmente grave, è il terzo fatto criminoso in pochi giorni, in tutti e tre i casi si è colpito alle spalle e delle donne. C'è anche da ricordare il lavoratore Cingalese ucciso in Corso Italia.

Sono fatti isolati, impossibili da prevedere sicuramente, questi fatti non si combattono con una mazzetta distanziatrice o con uno spray ma con una risposta forte con un maggior impegno sul territorio. E' pletorico ripetere che si tratta di fatti imprevedibili.

Quello che però possiamo provare a prevedere è cosa sarebbe successo se le due vigilesse non avessero avuto le manette per bloccare il tizio. Qualcuno dirà, incredibile? Ora ti pare i vigili non hanno le manette? **E invece no, i vigili a tempo determinato non le hanno.** L'aggressione di ieri poteva far riflettere su questa cosa, ed invece si convoca una riunione urgente senza nemmeno pensare che ci sono vigili di serie A e B. Sono stati quasi due mesi in corso Italia, li avrete visti tutti i giorni, spesso hanno bloccato ladri e ladruncoli sempre senza manette. Usati solo per far multe e per fare visibilità. Adesso sono a Marina, li avranno sicuramente le manette! Spesso fanno anche turni serali con le bici, sarebbe da stupidi lasciarli senza manette, un errore che un'amministrazione così attenta alla sicurezza dei suoi dipendenti non commetterebbe mai! Eppure le manette non le hanno?

Un'amministrazione difende i suoi dipendenti soprattutto quando eseguono gli ordini che impartisce loro. Gli operatori attuano le direttive impopolari e se vengono attaccati anche da una parte dell'opposizione, l'amministrazione risponde facendo quadrato.

Presidi difensivi si presidi difensivi no?! Questo è un bel dilemma, sicuramente nell'aggressione di venerdì i presidi difensivi sarebbero serviti a poco, forse una garitta avrebbe aiutato. Strano che Filippeschi non abbia ancora previsto due Garitte fuori dal comune. C'è tuttavia da segnalare che in certe situazioni come risse ed aggressioni lo spray sarebbe un ottimo strumento per intervenire e calmare gli animi.

La stessa cosa non si può dire della mazzetta distanziatrice, potrebbe essere

troppa la tentazione di usarla come un manganello. Ma soprattutto, senza un'adeguata formazione e delle esercitazioni periodiche, (molto vicine ravvicinate fra loro), i presidi difensivi possono trasformarsi in pericolose armi utilizzabili contro lo stesso agente di PM, qualora questo ne perda il controllo. Formazione che non può risolversi con un uno o due corsi all'anno. Formazione significa anche la stesura di tecniche operative ed esercitazioni, conoscenza delle conseguenze in caso di un utilizzo improprio degli strumenti. Infine un terzo elemento la tutela da linciaggi mediatici o via facebook troppo facile mandare le persone allo sbaraglio e dopo che hanno fatto i loro dovere abbandonarle al pubblico linciaggio. Tecniche operative che, se attuate all'interno di un quadro di riferimento, mettano a riparo da conseguenze penali, amministrative e civili, l'agente qualora utilizzi tali strumenti.

Certo è che la legge regionale prevede questi due presidi difensivi, quindi prima o poi i comuni dovranno adeguarsi. Nel frattempo ogni qual volta c'è un problema si invoca la presenza dei vigili , spesso per ordine pubblico distogliendoli da funzioni rilevanti come il controllo del traffico, la presenza nei quartieri, la lotta contro l'abusivismo edilizio, le truffe ai danni dei turisti. Eppure quando i vigili e il sindacato ha chiesto di trovare una sede più idonea della sesta porta , le ragioni della speculazione immobiliare hanno avuto la meglio sulla ragionevolezza delle argomentazioni. Sarà il caso di voltare pagina?

Proprio per questo motivo, noi della solidarietà del Sindaco non sappiamo cosa farcene

**COBAS PUBBLICO IMPIEGO**